



CHI SONO IO?

Tutti gli esseri viventi aspirano soltanto a essere felici e liberi da ogni sofferenza; in tutti si osserva un supremo ed esclusivo amore per se stessi; e l'unica causa dell'amore è la felicità. Pertanto, al fine di ottenere quella felicità che è la loro natura, e della quale hanno esperienze ogni giorno nello stato di sonno profondo, o senza sogni, nel quale non c'è niente, diventa necessario che essi conoscano il proprio Sé. A tale scopo il mezzo principale è uno soltanto: lo scrutinio che porta alla conoscenza, l'indagine che ha la forma "Chi sono io?"

1) Chi sono io?

- **Io non sono questo corpo grossolano**, composto dai sette costituenti essenziali: chilo, sangue, carne, grasso, osso, midollo, seme;
- **non sono i cinque sensi cognitivi**, vale a dire l'udito, il tatto, la vista, il gusto e l'odorato, che afferrano le rispettive sfere sensoriali: il suono, il contatto, il calore, il sapore e l'odore;
- **non sono i cinque organi di azione**, cioè gli organi della parola (le corde vocali), della deambulazione (i piedi [e le gambe]), della prensilità (le mani [e le braccia]), dell'escrezione (l'ano) e della procreazione (i genitali), che hanno come

rispettive funzioni le seguenti azioni: parlare
muoversi prendere [o dare], evacuare e godere;

- **non sono i cinque soffi vitali**, ossia il prana, e via dicendo che svolgono le cinque funzioni metaboliche corrispondenti, come l'ispirazione, e tutto il resto;
- **non sono la mente che pensa**;
- **e neppure sono l'ignoranza**, che si combina con le impressioni residui quando tutte le percezioni e azioni dei sensi relativi agli oggetti vengono interrotte [come nel sonno].

2) Se non sono nessuna di queste cose chi sono allora?

Dopo aver stabilito mediante la negazione ripetuta "non è questo, non è questo" che tutto quanto sopra menzionato non è l'io, **quella consapevolezza che resta, quella soltanto è "io"**.

3) Qual è la natura della consapevolezza?

La natura della consapevolezza "Io sono" è
esistenza-coscienza-beatitudine

4) Quando si conseguirà il Sé?

Il Sé (che è colui che vede) verrà raggiunto quando il mondo, ovvero ciò che viene visto, sarà tolto di mezzo.

Tratto da Opere¹ di Sri Ramana Maharshi

¹Per facilitare la lettura ho eliminato i termini dell'*advanta vedanta* ed, arbitrariamente, ho usato l'elenco puntato.